



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,  
RURALE E DELLA PESCA  
ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

[cress@pec.miniambiente.it](mailto:cress@pec.miniambiente.it)

[va@pec.miniambiente.it](mailto:va@pec.miniambiente.it)

[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

[terzoli.silvia@mite.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mite.gov.it)

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

e p. c.

*a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:*

Al Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Segretariato regionale del Ministero dei Beni  
e delle Attività culturali e del Turismo per il Molise

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise

[sabap-mol@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-mol@pec.cultura.gov.it)

Alla Provincia di Campobasso

[provincia.campobasso@legalmail.it](mailto:provincia.campobasso@legalmail.it)

Comune di Montorio nei Frentani

[Comune.montorioneifrentani@legalmail.it](mailto:Comune.montorioneifrentani@legalmail.it)

Al Gruppo Carabinieri forestale CB

[Fcb43304@pec.carabinieri.it](mailto:Fcb43304@pec.carabinieri.it)

Regione Molise

Secondo Dipartimento

Valorizzazione ambiente e risorse naturali

- Sistema regionale e autonomie locali

[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Servizio Tutela e valutazioni ambientali

[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Servizio Economia del territorio, attività integrative,  
infrastrutture rurali e servizi alle imprese

- Sostegno al reddito e condizionalità

[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Servizio Fitosanitario regionale –  
Tutela e valorizzazione della montagna  
e delle foreste, biodiversità e sviluppo sostenibile  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Quarto Dipartimento  
Governio del Territorio  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Servizio Geologico  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Servizio Pianificazione e gestione territoriale  
e paesaggistica - Tecnico delle costruzioni  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Servizio Programmazione politiche energetiche  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Servizio Difesa del suolo, demanio,  
opere idrauliche e marittime - Idrico integrato  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**OGGETTO:** [ID: 8472] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Montorio nei Frentani 21.7" della potenza complessiva di 21,72 MW, da realizzare nel territorio comunale di Montorio nei Frentani (CB), e relative opere di connessione alla RTN. Proponente GREEN VENTURE MONTORIO S.R.L. – Parere*

L'ARSARP ha come finalità statutaria, tra le altre, la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'attività agricola e la sottrazione di ampi spazi di terreno fertile confligge, appunto, con lo sviluppo e la valorizzazione dell'attività agricola, permettendo di fatto un uso del territorio in contrasto con lo "Sviluppo Rurale" della quale l'ARSARP "tutela" gli interessi.

Nello specifico del progetto in oggetto rileviamo che una grossa fetta di terreno fertile viene sottratta ad una delle filiere più importanti della Regione Molise, la filiera cerealicola, di cui il fiore all'occhiello è il pastificio "La Molisana", ma che inizia ancora prima con le Semolerie Ferro, fornitore del pastificio La Molisana e presente in Regione dal 1910. La ditta F.Ili Ferro Semolerie Molisane srl è attualmente fornitrice di semole e farine di vari pastifici tra i quali La Molisana spa che è ad oggi, per quantità di pasta prodotta, uno dei pastifici più grandi in Italia. Semolerie Ferro e pastificio La Molisana, appartenenti entrambi ad una famiglia di mugnai storici in Regione hanno creato intorno alle loro aziende un indotto considerevole che andrebbe sostenuto per garantirle l'approvvigionamento con materia prima di prossimità in un'ottica di sostenibilità e non costringerle, più di quanto non sono costrette già oggi, ad approvvigionarsi fuori Regione o ancora peggio all'estero.

In un'ottica di scelta tra interessi prevalenti dell'economia di questa Regione, a nostro avviso, trattandosi, di un **impianto fotovoltaico** realizzato su terreni agricoli di pregio regolarmente inseriti nel **"sostegno nel settore agricolo"** (contributi PAC) come espressamente citato **all'art. 12, comma 7, del D.Lgs n.387/2003**, andrebbe mantenuta la loro attuale vocazione e destinazione per continuare ad alimentare la

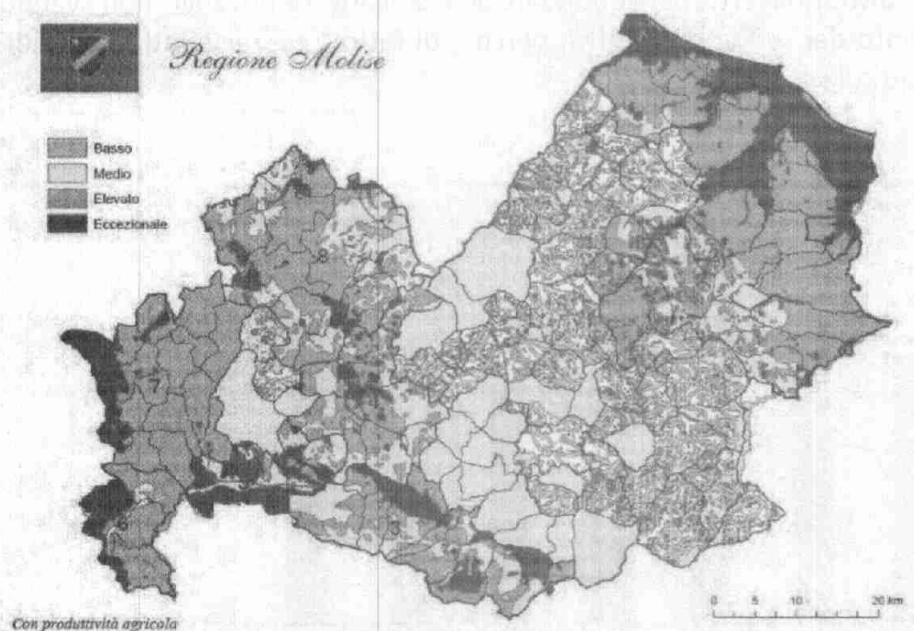
filiera suddetta, nell'ipotesi, che nel tempo, vista l'attuale aggressione/pressione delle rinnovabili potrebbe, in un ottica di sostenibilità, pregiudicare irrimediabilmente la sua immagine. L'area interessata dal progetto è tutelata dalle norme vigenti nello specifico l'area interessata rientra tra le **AREE considerate non idonee perché trattasi di "produzioni tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale"** in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003. Il **grano duro** è una produzione tradizionale del Molise, e oltre ad alimentare una delle filiere più importanti presenti in regione, è oggetto di vari progetti di ricerca di recupero di grani antichi (Saragolletta rossa) e sperimentazioni di miscugli di grano duro (Miscuglio Petacciato) a salvaguardia della biodiversità che in questi casi diventa "biodiversità coltivata" divenendo un elemento caratterizzante nel contesto paesaggistico-culturale.

Prendendo quindi in esame l'aspetto paesaggistico stupisce l'istante quando si esprime a pag. 278 del SIA con questa terminologia riguardo alla "consapevole alterazione" che sa di attuare al paesaggio: *"L'unico aspetto da valutare è rappresentato dall'effetto cumulo con impianti preesistenti posti all'interno dell'area di influenza potenziale come da Figura 4-1 tuttavia, è necessario sottolineare come la presenza sporadica di esseri umani nel territorio in esame renda questo effetto poco influente: se non vi sono osservatori, l'intrusione visiva non esiste mancando i recettori stessi. Inoltre, l'esigenza di produrre una quantità di energia da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise nello spirito della Agenda 2030 dell'ONU per lo "Sviluppo Sostenibile" rappresenta un motivo ragionevole per mettere in secondo piano tale elemento. A ciò si aggiunge una crescente necessità dell'Italia di tendere all'**indipendenza energetica** nei confronti dei Paesi stranieri, in un contesto geopolitico di grande instabilità e rapida evoluzione"*

A nostro avviso, considerato che in Molise abbiamo già raggiunto gli obiettivi al 2030, per uno "Sviluppo sostenibile" riterremo prioritario per questa Regione **rendere sostenibile la filiera cerealicola** innanzi descritta, in secondo luogo finché è garantito il diritto a fruire della bellezza del paesaggio sancito all'art. 9 della Costituzione, fosse anche un solo cittadino che transita in quei luoghi gli va garantito questo diritto se palesemente leso, ma considerato che in quei luoghi transitano circa **10.000 "cittadini"** e non **sporadici esseri umani"**, andrebbe maggiormente attenzionato questo aspetto in una procedura di VIA.

In quanto all'affermazione della crescente necessità dell'Italia di tendere "all'indipendenza energetica" ricordiamo che l'Italia dovrebbe tendere maggiormente "all'indipendenza alimentare" di cui è altamente deficitaria ed in particolare di "grano duro" nella consapevolezza della grande tradizione agroalimentare che l'Italia ha in questo settore, quello della Pasta di Grano duro che esporta in tutto il Mondo!

Il progetto inoltre ricade in "Aree con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato" come giustamente riportato a pag. 30 di 280 del SIA



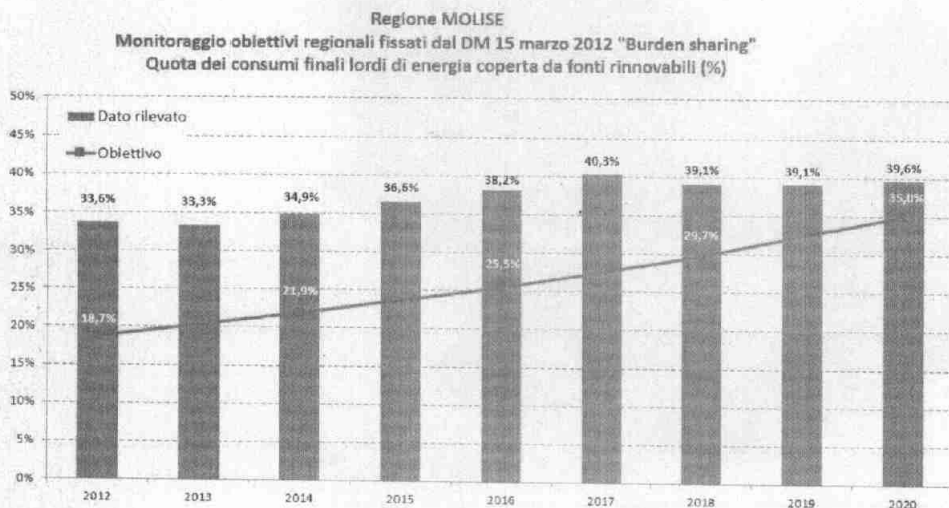
n. 2 – Carta dei vincoli paesaggistici con la definizione del vincolo agricolo

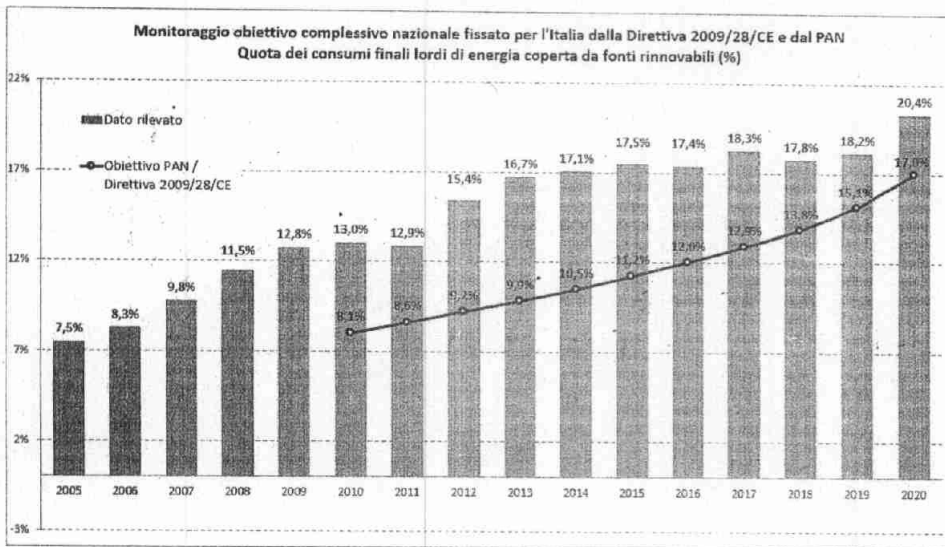
Come descritto poi in maniera confusionaria al Foglio 11 di Fogli 280, e contrariamente a quanto dichiarato dall'istante a pag. 15 di 280 del SIA la normativa regionale a cui attenersi è la seguente:

**- Allegato 3 paragrafo 17 punto f) del Decreto 10 settembre 2010 - Criteri per l'individuazione di AREE non idonee - [...]le aree agricole interessate da produzioni agricole-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo; [...] adottato integralmente dalla D.G.R. n.621/2011 della Regione Molise.**

**- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017** recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione", dove al punto 7.8.1 "Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise "per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise valgono i seguenti criteri di fondo: [...] **esclusione totale dell'installazione a terra, salvo casi specifici quali aree abbandonate o dismesse (cave, discariche, ecc.).**

**- D.G.R. N. 187 del 22-06-2022** - avente ad OGGETTO: "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, AI SENSI DEL PARAGRAFO 17.3. DELLE "LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI EMANATE CON IL DECRETO MINISTERIALE DEL 10 SETTEMBRE 2010" in cui è riportato quanto segue: " Ai sensi del decreto ministeriale 10 settembre 2010 le Regioni possono porre limitazioni e divieti per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili, secondo quanto disposto al paragrafo 17 e con atti di tipo programmatico o pianificatorio con cui sono definite le misure e gli interventi necessari al raggiungimento della quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili loro assegnata (c.d. **burden sharing**)". Proprio in ragione del "BURDEN SHARING", considerato che la Regione Molise ha già raggiunto gli obiettivi del **burden sharing del 2020 e anche del 2030** - (DGR 15-09-2022 N. 314 OGGETTO: AVVIO ALLA REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE E CONTESTUALE AVVIO ALLA CONSULTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 13 C. 1 DEL DLGS 152/2006 E SSMMII. ....omissis....Nel lasso di tempo finora intercorso, le strategie e gli obiettivi sono evoluti, accanto all'Agenda 2030 dell'ONU, di respiro planetario, l'Unione Europea ha assunto come priorità un ambizioso piano di investimenti, iniziative e normative, con l'obiettivo di portare l'Unione alla neutralità climatica entro il 2050, creando allo stesso tempo innovazione, benessere e opportunità per i suoi cittadini, una quota **di almeno il 32% di energia rinnovabile** e un miglioramento di almeno il 32,5% nell'efficienza energetica....omissis...., - non c'è necessità di "sacrificare" altri suoli fertili per continuare ad installare "rinnovabili" non avendo nessun obbligo rispetto al raggiungimento dei suddetti obiettivi, perché, di fatto, già raggiunti, come di seguito evidenziato nei grafici pubblicati sul sito del GSE:





Si ricorda, inoltre, che secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 187 del 22-06-2022 - "Aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P. Sono inidonee all'installazione i terreni effettivamente destinati alla produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P, con esclusione di quei terreni che, se pur vocati, sono non coltivati da almeno 5 anni.....l'area interessata è da considerarsi non idonea in quanto, ad oggi, le aree interessate risultano essere tutte coltivate.

Per quanto su detto, nella Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto in esame segnaliamo le osservazioni sui punti qualificanti oggetto di Valutazione:

- delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto; **(Non coerente con lo sviluppo e le potenzialità dell'area interessata.)**
- del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati; **(effetto cumulo rilevante perché l'area è già interessata da altri impianti sia eolico/fotovoltaico)**
- dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità; **(determina consumo di suolo fertile)**
- territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. **(sono presenti produzioni di particolare qualità e tipicità – filiera Grano duro)**

Inoltre si segnala che l'area non ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021.

Tutto ciò premesso, in conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente **incompatibile** con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata, pertanto, con la presente si chiede di tener conto nella procedura di VIA, di tutti gli elementi sopra citati, in quanto la notevole **sottrazione di suolo fertile determinerebbe, a nostro avviso, "un impatto ambientale significativo e negativo sull'area interessata.**

L/P

Il Dirigente  
Dott. Gino Cardarelli

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO RURALE E DELLA PESCA  
Protocollo n. 538/2023 del 06-02-2023  
Copia Documento